

L'evento



Lezioni di Nyman

Una sinfonia energica in anteprima mondiale

LUCIA MARCHIÒ

MUSICA come Energia. Immagini. Energia come Musica. Immagini. Benvenuti nelle sintetiche connessioni del compositore britannico Michael Nyman. I suoi multiversi sonori vanno in scena stasera ai Magazzini del Cotone, Sala Maestrale, nell'ambito del Festival della Scienza: l'ensemble Sentieri Selvaggi eseguirà in anteprima mondiale la sua opera inedita *Something Connected with Energy*, scritta apposta per il Festival, un concentrato di suoni filtrato attraverso immagini e video da lui scattate e girati in sequenze ritmico-visive sul tema dell'energia. Una suite orchestrale ad hoc, diretta da Carlo Boccadoro, ove le variazioni minimali cui ci ha abituati diventano pura essenza e riportano in auge il particolare estro compositivo coniugato alla comunicazione. Multimedialità pare essere la parola d'ordine, il che non stupisce conoscendo colui che è stato definito il vate del minimalismo in musica, il contaminatore della classica: non solo autore di diverse colonne sonore per il regista Peter Greenaway o le musiche di *Lezioni di Piano*, film capolavoro di Jane Cham- pion, ma anche intrigante colla-



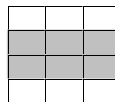
Musica
e scienza

È una suite che ho composta per l'occasione, devo ancora sentirla

boratore nei lavori più visionari di Brian Eno, Lounge Lizard, Steve Reich e John Cage, le sue opere si concentrano ultimamente sull'utilizzo delle proprie immagini, con l'installazione dei suoi video alla Tate Modern di Londra o al MoMa di New York, e le sue foto raccolte nel book *Sublime*.

“Cosa farò? Semplicemente il vj, deciderò man mano come assemblare la musica alle immagini”, ha detto ieri ai giornalisti Nyman mentre spiegava il progetto. “È una suite di 50 minuti che ho scritto appositamente per l'occasione, con molti ottoni, violini, sax, non l'ho ancora sentita. Mi occuperò dell'aspetto visivo, come dicevo, i video e le foto che si vedranno li ho fatti io e trattano dell'energia nelle sue varie forme. E dunque, si vedrà una bimba che impara a camminare, ai

wargames di alcuni iraniani nella loro danza-guerra, per poi giungere alle immagini della Berlino Est e all'edificio da dove veniva distribuita l'energia, una centrale elettrica, e molto altro ancora”. La musica classica sembra essere abbandonata. “In realtà mi influenza ancora, lo ha sempre fatto, Stravinskij, Schumann, Bach, Mozart...i miei riferimenti sono precisi quanto molto personali, basta pensare al modo in cui sono strutturate le parti, la mia è una metodologia contemporanea senza essere un *pastiche*. La mia mente ha sempre avuto materiale su cui lavorare. Ho vissuto gli ultimi anni della mia attività bilanciandomi tra un modo di fare già sperimentato e consolidato ed una evoluzione in continua esplosione”. Un work in progress in continua mutazione, persino

**LIBERTÀ
ASSOLUTA**

Il compositore
Michael
Nyman
presenta la
sua nuova
suite con
l'ensemble
Sentieri
Selvaggi, che
già esegui
"La Buona
Novella" da
De André al
Carlo Felice

nei progetti futuri, dopo aver messo in piedi la propria etichetta discografica, la MN Records "una ventata di libertà e autonomia assoluta" e varie offerte di lavoro come un'opera che Nyman dovrebbe scrivere per il Teatro Bellini di Catania.. "Ma non sto componendo colonne sonore, al momento sono un disoccupato di questo settore, però mi sono stati commissionati pure in Italia altri lavori come quello che presento a Genova, che fanno parte di un processo molto costruttivo per quanto mi riguarda, come il processo di videoinstallazione "Niendorf" che ho presentato recentemente a Parma".

Magazzini del Cotone Sala Maestrale
Ore 21. Ingresso 16 euro
(10 euro per abbonati o possessori di biglietto
d'entrata al Festival della Scienza)